



## 21 P.A.S.S.I. : Il nostro progetto

Il nostro progetto si chiama 21 P.A.S.S.I., acronimo di "Programmi ed Azioni di Sviluppo Sostenibile Integrato" ed è composto da 21 sub-azioni.

Il capitolo 13 della Agenda 21 Locale -decisa a Rio de Janeiro- è interamente dedicato ai territori montani, a cui viene riconosciuto un ruolo fondamentale.

Se da una parte si osserva come l'ambiente montano si modifichi rapidamente con la perdita di habitat e biodiversità, dall'altra si assiste a un impoverimento sociale ed economico delle zone di montagna con la dissoluzione del patrimonio di conoscenze legate alle popolazioni autoctone.

Al centro del nostro progetto abbiamo posto il Piano di Sviluppo Socio Economico della Comunità Montana, proprio perché rappresenta lo strumento principale di pianificazione. In esso sono infatti descritte le azioni, le iniziative e i programmi che l'Ente vuole attivare per promuovere, nel breve periodo (generalmente 5 – 6 anni), lo sviluppo dell'area.

***"Il Piano di Sviluppo, proprio perché costruisce e favorisce la corresponsabilizzazione di tutta la rete d'attori operanti sul territorio, costituisce quindi il naturale punto di partenza per l'attivazione del processo di AG21 L delle Comunità Montane"***

(UNCCEM servizi – Dai Piani di Sviluppo ad Agenda 21 -2002)

In vista della prossima stesura del piano che riguarderà il periodo 2007-2013 il proposito della Comunità Montana è quello di mettersi in discussione con tutti i cittadini, condividere con loro le problematiche, capire le esigenze e le necessità, trovare in comune le soluzioni, progettare insieme il futuro e lo sviluppo sostenibile della nostra area.

Con il progetto 21 PASSI non vogliamo confrontarci solo ed esclusivamente sulle tematiche ambientali, ma vogliamo estendere la discussione e il confronto rispetto a tutti e tre gli assi del piano, che sono:

- La tutela e valorizzazione delle risorse naturali
- Le strategie di coltivazione dell'appartenenza
- Il rafforzamento del sistema delle imprese

Nel **primo asse** discuteremo principalmente di patrimonio ambientale, di condizioni locali in merito alla tutela e valorizzazione compatibile e sostenibile delle risorse naturali, di qualità dell'aria, di trasporti, di viabilità, di produzione e gestione dei rifiuti.

Il dibattito sul **secondo asse** riguarderà più in generale la qualità della vita e tutti gli aspetti a essa connessi quali: l'energia, la salute, la comunicazione tra i cittadini e le Amministrazioni, il verde pubblico, le pari opportunità, l'integrazione multi-etnica, i servizi, la cultura e i servizi culturali, la partecipazione ai processi decisionali dell'area.

La discussione nel **terzo asse** è focalizzata sull' agricoltura e sistemi produttivi rurali, imprenditorialità giovanile, turismo sostenibile, ricerca, attività industriali, promozione e marketing territoriale.